Ordine degli Ingegneri di Alessandria

Da: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria <listmaster@newsletter.ingegnerialessandria.it>
Inviato: martedì 25 settembre 2018 17:46
A: info@ordingal.it
Oggetto: Comunicazione 33-2018 - COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE.

Comunicazioni

Comunicazioni

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari colleghi,
la scorsa settimana il Consiglio dell'Ordine di Alessandria è stato impegnato nel Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia che si è tenuto a Roma dal 12 al 14 settembre.
Per il nostro sistema ordinistico, che rappresenta più di 240.000 ingegneri, si è trattato come ogni anno di un appuntamento importante, in cui è stato possibile confrontarci con esperti del mercato del lavoro, dell'economia e della politica sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo.
Il tema del Congresso era legato alla **costruzione di una nuova classe dirigente** e molti dei rappresentanti dell'attuale classe governativa hanno accettato l'invito a partecipare portando il loro fattivo contributo ai lavori congressuali in termini di indirizzi e di suggerimenti sui temi più caldi del dibattito di categoria.

Tra tutti segnalo alcuni passi delll'intervento di Danilo Toninelli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: *"Abbiamo bisogno di giovani ingegneri come mai prima"* e ancora *"Lo Stato vuole ascoltare gli ingegneri e chiede loro una mano per risollevare l'Italia. Genova e l'Italia non rinascono senza gli ingegneri." Ed infine: "Abbiamo bisogno di tanti tecnici nelle PA"*.
Parole di grande apertura da parte del Ministro che ha parlato della tragedia del Ponte Morandi difendendo finalmente la genialità del progetto originale di un grande dell'ingegneria e attribuendo prevalentemente le colpe ad una mancata manutenzione con la complicità di uno Stato che ha perso via via il proprio ruolo istituzionale di controllore.
Il Ministro ha quindi aperto uno scenario che mira a mettere a sistema, con il contributo massiccio delle professioni tecniche, un programma di manutenzione su scala nazionale esteso alle infrastrutture, all'edilizia scolastica e al tema del rischio idrogeologico.
Questa apertura da parte della politica è sicuramente apprezzabile e molto positiva perché finalmente viene riconosciuto ed espresso a chiare lettere il grande contributo che l'ingegneria può dare alla società.
Tuttavia, a valle di questi proclami, occorre che lo Stato dimostri un approccio serio e strutturato al tema della manutenzione delle infrastrutture e riconosca davvero agli ingegneri la professionalità e la competenza che gli sono proprie, senza scivoloni su assurde richieste di gratuità di prestazioni tanto delicate e cariche di responsabilità.

Un altro tema toccato durante il Congresso è stato quello della **prevenzione del rischio sismico**, argomento di grande attualità anche alla luce dell'ormai prossima Giornata nazionale della prevenzione sismica prevista per il 30 settembre. L'iniziativa, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti per favorire una cultura della prevenzione sismica ed un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese, e' strutturata in due attività distinte ma strettamente collegate: le "Piazze della Prevenzione Sismica" (momento di divulgazione e di sensibilizzazione dei cittadini il 30 settembre) e "Diamoci una Scossa!" (sopralluoghi per consulenze in ambito di vulnerabilita' sismica nel mese di novembre).

L'Ordine di Alessandria dopo molte attente riflessioni ha deciso di non aderire all'iniziativa.

Il Consiglio, infatti, ha condiviso l'assoluta bontà della mission divulgativa dell'evento riconoscendone una grande utilità in un paese, l'Italia, in cui la cultura della prevenzione del rischio è ancora troppo poco diffusa.
Tuttavia il Consiglio non ha ritenuto di condividere l'attività di sopralluogo, la quale prevede, nell'intento dei promotori, che gli ingegneri si impegnino ad effettuare, a mero scopo divulgativo e pertanto a titolo gratuito, consulenze in ambito di vulnerabilità sismica presso le abitazioni dei cittadini che ne faranno richiesta. Tali visite però, a nostro avviso, non rappresentano solamente un momento di divulgazione delle tematiche relative al rischio sismico, bensì **vere e proprie prestazioni professionali** (viene richiesto, tra l'altro, l'obbligo dell'assicurazione professionale) che presuppongono competenze specifiche, comprovata esperienza e responsabilità precise del tecnico.
A fronte di tutto questo, risulta evidente come l'Ordine non possa promuovere attività professionali gratuite (ad esclusione di eventi emergenziali di Protezione Civile), che, oltre ad essere inammissibili dal punto di vista deontologico, rischiano di ledere il decoro della professione (come precisato anche dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4780/2018), alla luce anche di tutti gli sforzi fatti, sia a livello nazionale che locale, per far riconoscere presso le istituzioni il principio dell'"equo compenso".
Sulla scorta di quanto sopra, unitamente all'Ordine Architetti PPC di Alessandria, le riserve appena esposte sono state sottoposte, nel mese di luglio, al comitato organizzatore al fine di valutare la possibilità di un'adesione parziale all'iniziativa, volendo portare avanti solo l'attività divulgativa e di sensibilizzazione e non anche quella consulenziale gratuita. A tale richiesta, però, non è mai pervenuta risposta alcuna.

Il nostro Ordine è comunque fermamente intenzionato a contribuire alla diffusione di una cultura della prevenzione del rischio sismico e, coerentemente, si impegnerà ad organizzare in modo autonomo eventi di sensibilizzazione aperti non solo agli addetti ai lavori ma anche alla cittadinanza ed alle Istituzioni locali

Monica Boccaccio

Ordine degli Ingegneri di Alessandria
Tel: 0131/265714 - Fax: 0131/264042
CF: 80004940062
info@ordingal.it
C.so T.Borsalino 17
15121 - Alessandria - AL

POWERED BY PLIST